

il **Mantice**

PARROCCHIA S. AMBROGIO IN VANZAGHELLO

ANNO XXII N. 8
21 FEBBRAIO 2016



II DOMENICA DI QUARESIMA
DELLA SAMARITANA



LIBERTÀ

La libertà innanzitutto, la libertà è l'uomo. Questo è il cristiano, nella storia questo è il cristiano, e se non è così non è cristiano.

Resistenti bisogna essere. Come resistenti? Resistenti, resistenza. Rivoluzione: il cristiano è un rivoluzionario, e un rivoluzionario deve essere combattuto. Qual è l'unica risposta all'omologazione? Fare la rivoluzione. Non è un concetto mio, è un concetto di Gesù, è la prima parola detta da Gesù: 'Cambiate mentalità', cambiate modo di giudicare, di vedere, di sentire, di gustare, di amare, di fare le cose. Non possono non odiarti, amica mia, perché non sei come loro.

Non è che tu nasca contro di loro, anzi nasci per gridare quello che loro desiderano nel loro cuore originale, che hanno soffocato perché plagiati anche loro; e vorrebbero plagiare te.

Tu gridi in modo tale da risvegliare, se fosse possibile, nel loro cuore, l'assetto originale, la ragione, desiderio di piena spiegazione, di verità e di pieno godimento, di felicità; tu gridi in modo tale da risvegliare questi sentimenti costitutivi di ciò che la Bibbia chiama il cuore dell'uomo, che in loro tutti e in tutto il mondo di oggi è soffocato... Il cristiano entra dentro la folla del mondo dicendo il contrario degli altri: afferma che la vita è responsabilità, è libertà, che la vita dell'uomo dovrà render conto di questa libertà e di questa responsabilità...



L'ACQUA DEL PERDONO

ADORAZIONE EUCARISTICA PERPETUA (AEP)

Per gli adoratori



Oggi 21/2
alle ore 16,
in chiesa

Don Domenico
Manuli terrà una
meditazione
per gli adoratori.



Da oggi e in settimana
raccolgeremo: **TONNO**
e **LEGUMI VARI**

Digiuno, preghiera, carità: alcuni consigli pratici per rinunce e propositi per vivere bene questo momento di grazia

NON LASCIAMO CHE LA QUARESIMA PASSI INVANO

Se chiediamo a chi va a confessarsi se conosce i precetti generali della Chiesa, forse avremo delle brutte sorprese. Può darsi che nemmeno sappia che sono cinque. Eppure anche questi sono obbligatori per tutti sotto pena di peccato mortale e quindi, al pari dei comandamenti, da confessare in caso di mancato adempimento.

Eccoli dunque così come sono formulati nel *Compendio del Catechismo della Chiesa Cattolica*: partecipare alla Messa la domenica e le altre feste comandate [per l'assoluzione del precetto vale anche la Messa del sabato pomeriggio, anche se è meglio partecipare la domenica, giorno del Signore] e rimanere liberi da lavori e da attività che potrebbero impedire la santificazione di tali giorni; confessare i propri peccati almeno una volta all'anno; ricevere la Comunione almeno a Pasqua; astenersi dal mangiare carne e osservare il digiuno nei giorni stabiliti dalla Chiesa; sovvenire alle necessità materiali della Chiesa, secondo le proprie possibilità.

DIGIUNO E ASTINENZA

In vista della quaresima vediamo di approfondire almeno il quarto precetto il quale afferma che il cristiano deve "astenersi dal mangiare carne e osservare il digiuno nei giorni stabiliti dalla Chiesa". Appare innanzitutto opportuno precisare il contenuto di questo precetto alla luce del documento del 1994 della Conferenza Episcopale Italiana "Il senso cristiano del digiuno e dell'astinenza" che contiene al numero 13 alcune disposizioni normative, tuttora vigenti.

La legge del digiuno "obbliga a fare un unico pasto durante la giornata, ma non proibisce di prendere un po' di cibo al mattino e alla sera". Ovviamente questa è la forma minima di digiuno. Come però è obbligatorio confessarsi una volta all'anno, ma ovviamente ciascuno capisce bene che è molto salutare ricevere l'assoluzione dai peccati

molto più spesso, così anche il digiuno può e deve essere adeguato al cammino spirituale e alla salute del penitente. Insomma fare digiuno totale dal cibo nei giorni previsti è possibile a tutte le persone adulte e in buona salute fisica. La legge del digiuno obbliga dai diciotto ai sessanta anni e deve essere osservata il Mercoledì delle Ceneri e il Venerdì Santo (facoltativamente estendibile anche al Sabato Santo). Per il rito ambrosiano il digiuno il primo venerdì di quaresima sostituisce quello del Mercoledì delle Ceneri. La legge dell'astinenza, che obbliga dai quattordici anni in poi, "proibisce l'uso delle carni, come pure dei cibi e delle bevande che (...) sono da considerarsi come particolarmente ricercati e costosi".

L'astinenza "deve essere osservata in tutti e singoli i venerdì di quaresima, a meno che coincidano con un giorno annoverato tra le solennità". Inoltre l'astinenza dalle carni e dai cibi ricercati e costosi deve essere osservata tutti i venerdì dell'anno, ma fuori dalla quaresima può essere sostituita da altra rinuncia a scelta del fedele.

Il documento CEI ricorda infine che "dall'osservanza dell'obbligo della legge del digiuno e dell'astinenza può scusare una ragione giusta, come ad es. la salute". Quindi i malati o coloro che devono fare lavori estremamente faticosi possono essere dispensati dalle penitenze.

In passato i matrimoni erano vietati in quaresima, ma questo divieto non è più in vigore.

RINUNCE E BUONI PROPOSITI

Infine occorre ricordare che in quaresima siamo invitati a fare delle rinunce e dei buoni propositi. Perché? Ci basti pensare all'anno scorso: la quaresima è stato un periodo speciale oppure ci è capitato di arrivare a Pasqua fiaccamente e, soprattutto, senza che questo periodo abbia minimamente influito nella nostra vita?

Spesso ci poniamo un obiettivo (ad esempio: dimagrire oppure ottenere un risultato lavorativo, scolastico o sporti-

vo) e facciamo degli sforzi per riuscire in ciò che ci preme realizzare. Perché quando si parla di Dio o del cammino di santità lasciamo al caso o all'improvvisazione?

Per coloro ai quali interessa davvero fare qualche passo avanti ci viene incontro la Chiesa con i suoi materni consigli per questo periodo: digiuno, preghiera, opere di carità. Nulla di nuovo, visto che già i Padri della Chiesa nei primi secoli avevano caro questo trinomio.

Innanzitutto il digiuno. Nella società dove il superfluo appare necessario va senza dubbio recuperata una libertà interiore con una maggiore sobrietà di vita. Perché allora non rinunciare a qualcosa che ci piace, ma che non è assolutamente necessario? Non pensiamo solo al consumo esagerato di cibo, ma anche, a titolo di esempio, a forme smodate e non rilassanti di divertimento, acquisti di indumenti e cianfrusaglie superflue, uso eccessivo di cellulare, televisione o internet, ecc. Magari lasciare un giorno alla settimana il cellulare a casa può sembrare impossibile da attuare, ma passato l'iniziale smarrimento ci accorgeremo che possiamo anche farne a meno. Del resto per quanto tempo gli uomini sono vissuti senza cellulare? E stiamo parlando di appena una ventina di anni fa...

C'è da precisare che la rinuncia va fatta per qualcosa di lecito, non di illecito (bisogna smettere di bestemmiare sempre non solo in quaresima) e inoltre si sospende la domenica in quanto la domenica è il giorno del Signore e si ricorda la risurrezione di Gesù: è quindi un giorno di festa (anche in quaresima) e non si può fare penitenza in un giorno di festa. Ecco quindi perché la quaresima deriva il nome dal numero quaranta, ma questi sono i giorni di penitenza, non la durata totale (che comprendendo le domeniche è dunque più lunga di quaranta giorni).

PREGHIERA E OPERE DI CARITÀ

Il secondo impegno quaresimale è la preghiera. Quante volte ci capita di dire di non avere tempo per pregare! Eppure, come in tutte le cose che ci interessano veramente, basta fare un po' di spazio nella giornata. Perché non riscoprire il rosario, l'angelus a mezzogiorno o la Santa Messa, magari quotidiana? Oppure perché non leggere ogni sera, o almeno un giorno alla settimana, un libro di un santo oppure sulla vita di un santo? Oppure perché non suggerire in famiglia, se non si fa già ordinariamente, la preghiera prima di ogni pasto unita alla proposta di spegnere la televisione mentre si mangia per poter parlare in tutta calma?

Infine il terzo impegno da prendere con serietà sono le opere di carità. Non si tratta di fare l'elemosina, ma di amare. Le sempre valide opere di misericordia corporali e spirituali possono darci molte indicazioni. E non bisogna per forza pensare alle persone sfortunate che stanno a migliaia di chilometri da noi; impariamo a vedere i bisogni materiali e morali di chi soffre intorno a noi. E poi perché non dedicare più tempo ai figli? Oppure perché non andare a trovare persone anziane o sole?

Lasciamoci guidare dal Signore e mettiamoci tutto il nostro impegno affinché non accada che, anche quest'anno, la quaresima passi invano!

Ecco un elenco di rinunce quaresimali tra le quali puoi scegliere quelle più adatte alla tua condizione di vita.

Rinunce per tutti:

- *Lavarsi le mani con l'acqua fredda*
- *Rispettare con l'auto i limiti di velocità*
- *Non salare il proprio cibo*
- *Mangiare il pasto freddo (basta metterlo in frigo 1 minuto)*
- *Non lamentarsi mai della qualità e della quantità del cibo che ci è stato preparato*
- *Dormire senza guanciaie*
- *Quando la sera si torna a casa, parcheggiare l'auto distante almeno 500 metri da casa*
- *Non mettere piede nel proprio locale preferito (pub, bar, negozio di vestiti, ecc)*
- *Non ascoltare musica in casa (oppure in auto)*
- *Alzarsi sempre ad una certa ora prestabilita (es. alle 7.00, o alle 7.30 o alle 6.30) anche se non si ha niente da fare (e quindi si potrebbe dormire di più) o anche se la sera si è fatto tardi*
- *Non portare l'orologio al polso (tanto per renderci conto dell'ora abbiamo mille modi: cellulare, TV, gli altri a cui chiederlo, ecc.)*
- *Non usare il cellulare mentre si cammina, né per telefonare né per inviare SMS (è vero che serve per ottimizzare i tempi... ma così possiamo utilizzare quei momenti per guardare in faccia la gente che incrociamo)*
- *Se normalmente viene comprata l'acqua per bere a casa, utilizzare invece quella del rubinetto che è potabilissima e anche consigliata da alcuni dottori*
- *Usare qualcosa che ti è stato regalato e che non hai mai usato (perché non ti piace o perché non ti ci trovi bene o perché fai meglio senza): ad esempio una cartellina o una borsa (che non è comoda come la tua!), una spilla (che non rientra nel tuo stile), un paio di orecchini (secondo te brutti), ecc.*

Rinunce per ragazze e donne:

- *Non usare mai lo specchio del bagno, ma lo specchietto che si ha in borsa*
- *Non lavare i propri vestiti per tutto il tempo della Quaresima (pur cambiandoli con quelli puliti), domenica e solennità incluse... Ci si accorgerà che dopo 40 giorni avrai ancora tanti vestiti che avanzano nell'armadio!*
- *Non usare le proprie scarpe preferite*

Rinunce per giovani:

- *Non usare qualche tecnologia di uso quotidiano (whatsapp, FaceBook, Twitter, tv, ipod, e simili)*
- *mettere sul profilo whatsapp/facebook un'immagine anonima o una foto dove sei venuto male*
- *Non dire mai di no ai genitori, anche se costa fatica o sacrificio (a meno che sia moralmente sbagliato)*

Atti di carità verso il prossimo:

- *Sforzarsi di ringraziare chiaramente una persona al giorno dicendole: "Grazie perché hai fatto... o hai detto..." e non lasciandolo sottinteso*
- *Compiamo ogni giorno un gesto che vada incontro a qualcuno che, anche se noi lo eviteremmo volentieri, sappiamo però che ne sarebbe felice (una telefonata, un SMS, una visita, un sorriso accompagnato dalla domanda "Come stai?", ecc.)...*

Nuovi diritti
... incivili

Vedova del suo gatto ora vuole sposare il suo nuovo amore ... un cane

Meraviglia, scandalo? E di che? Se si abolisce il concetto di normalità e di legge naturale, tutto è possibile. Ne vedremo delle ... brutte.

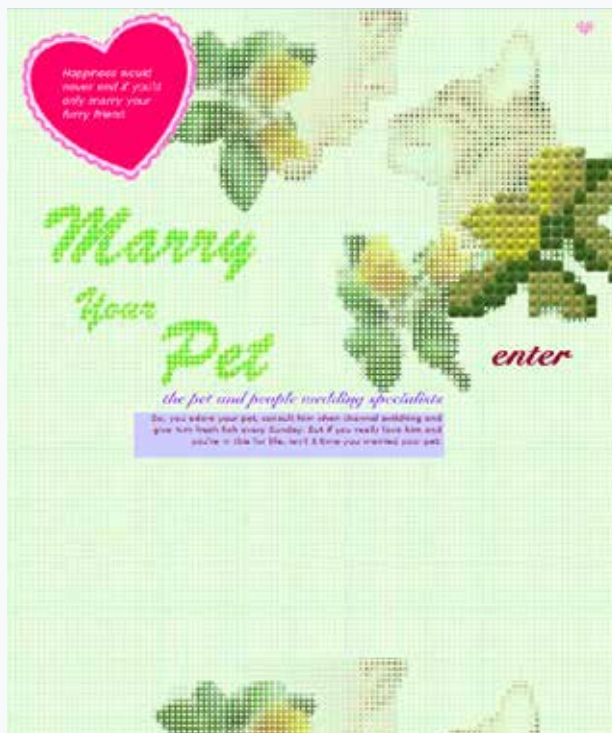
La signora Dominique Lesbirel, olandese, nel 2003 ha fondato un sito internet (*marryyourpet.com*) in cui è possibile, per chi lo desidera, suggellare il rapporto d'amore con il suo animale domestico tramite la celebrazione di un matrimonio.

Il sito conta migliaia di visitatori ogni giorno e sono diverse decine i matrimoni celebrati ogni mese dall'eccentrica signora olandese, la quale si appresta a convolare a nuove nozze con il suo cagnolino Travis, dopo essere rimasta vedova di Doerack ... il suo gatto. Dominique è ancora molto provata dalla perdita del marito gatto: «Doverlo seppellire è stato devastante. Abbiamo trascorso insieme 16 anni, 8 come marito e moglie. La perdita di Doerack mi ha distrutta e per questa ragione, anche se ora amo Travis, voglio aspettare ancora un po' per dire sì».

La signora Dominique tiene a precisare che attraverso il suo sito non intende promuovere il reato di bestialità, ma in realtà «Si tratta di un modo per amare fino in fondo i nostri animali, celebrando questo legame. E per questa ragione il divorzio non è contemplato. Non voglio che nessuno abbandoni Fido» (*Leggo*, 31 gennaio 2016).

Nell'epoca attuale, in cui tutto è relativo, anche il concetto

di amore non ha più dei contorni chiari e definiti, bensì è divenuto un enorme contenitore dove è possibile collocare qualsivoglia relazione affettiva e/o sessuale basata sulle passioni o sui sentimenti. L'amore autentico, in realtà, ha un oggetto ed un fine preciso ed è il frutto di un libero atto di volontà conforme alle leggi di natura.



Pertanto, anche il solo chiamare amore tutto ciò che non può essere tale, rappresenta un nefasto errore gravido di conseguenze: ad esempio, quando si parla, seppur in buona fede, di legittime relazioni d'amore tra due uomini o tra due donne si tende a dare conferma, nei suoi principi distorti, all'ideologia dominante, che ha come fine instaurare la dittatura del desiderio e sostituire il diritto naturale e divino con una innaturale esaltazione di pseudo diritti individuali, del tutto slegati dalla verità.

È opportuno dunque ribadire che è possibile parlare di una relazione d'amore che genera diritti e doveri solamente quando si è in presenza di un rapporto stabile e definitivo tra un uomo ed una donna, uniti nel matrimonio. Altrimenti, se vale il principio

secondo cui "l'amore libera tutti", lo Stato si vedrà costretto, prima o poi, a riconoscere qualsiasi relazione, anche quella della signora Dominique prima col suo gatto e poi col suo cagnolino.



Costanza Miriano

I diritti (in)civili c'entrano poco con la battaglia piagnona del mondo Lgbt



Di cosa parliamo veramente quando parliamo di diritti civili? Quando si combatte una battaglia sarebbe bello farlo in modo leale. Il mondo Lgbt per la sua crociata ha deciso di puntare sul piagnisteo, usando l'espressione "diritti civili". Usurpando un'espressione che nell'immaginario collettivo richiama immediatamente le lotte degli afro-americani quelle sì, per i diritti civili.

I movimento Lgbt compie però una profonda scorrettezza ideologica. I diritti civili, cioè le libertà di pensiero, espressione, associazione, elettorato non sono negati a nessun cittadino italiano, mentre l'oggetto delle richieste che ruotano intorno alla Cirinnà è tutto un altro. Lo ha capito qualsiasi osservatore onesto e sano di mente, lo ha dichiarato il Senatore Lo Giudice per esempio a *Le Iene* qualche sera fa: quello che vogliamo veramente è **cambiare la visione sociale dell'omosessualità**. Per poco non cadevo dalla sedia quando l'ho sentito ammettere a viso aperto, e da colui che della legge Cirinnà potrebbe essere, a occhio e croce, l'ispiratore.

Ora, questo mi sembra un obiettivo onesto, qualcosa che ha un nome chiaro; sarebbe stato leale ammetterlo fin dall'inizio. Adesso che le carte sono scoperte ci si può confrontare a viso aperto, e senza vittimismo.

Lei, Senatore, e tutti quelli che la pensano come lei, non state chiedendo qualcosa che vi è crudelmente negato, perché i diritti civili e individuali e anche quelli dei conviventi ce li avete già tutti. Voi **volete cambiare l'idea collettiva su di voi, e volete farlo per legge**. Siate uomini, allora: non trinceratevi dietro l'espressione vigliacca e disonesta dei diritti civili. Qui Rosa Parks non siete voi. I neri che non possono sedersi in autobus qui sono i bambini. Come quello che vi siete procurato in cambio di centomila dollari, lo ha detto lei a *Le Iene*, privandolo della mamma. Rosa Parks non siete voi: non vi viene vietato l'accesso al bagno dei bianchi, ma semplicemente proibito di fare una cosa illegale e crudele, che con la Cirinnà pretendete di ratificare ex post (dichiararvi padri o madri di un figlio non vostro senza passare dal tribunale come tutti i genitori aspiranti adottivi).

Di cosa parliamo veramente, dunque, quando parliamo di diritti civili? I diritti dei conviventi già oggi garantiti in Italia

non si interessano minimamente al sesso delle persone: ometterei qui il noioso elenco, ma insomma i conviventi possono andare a trovarsi all'ospedale, chiedere permessi retribuiti per assistersi, succedere nella locazione e molto molto altro. I diritti già ci sono, ma agli omosessuali molto raramente interessa codificare la loro unione, che è tendenzialmente meno stabile di quella tra due di sesso diverso: lo conferma il fatto che in tutti i paesi in cui il *mariage pour tous* è legge è stato un flop, e anche noi il nostro floppino lo abbiamo avuto, perché i registri delle unioni che sono in tanti comuni italiani sono pressoché vuoti: solo duemila le unioni, otto nella trasgressiva Bologna. La casetta col tinello e la benedizione del sindaco non rientra nelle aspirazioni di un numero significativo di coppie omosessuali. Magari va bene così, a volte il disordine interiore – così il Catechismo – che si esprime anche con l'omosessualità, può anche diventare energia creativa – è più spesso dal dolore che noi umani traiamo energia per dire delle cose. Chi vorrebbe vedere Michael Cunningham o Baudelaire o Pasolini o Proust o Capote coi fiori d'arancio nelle foto coi servizi di piatti? Ma perché noi, popolo del Family Day continuiamo a dire non solo che siamo contro l'utero in affitto, il minimo sindacale per un essere umano, ma anche contro qualsiasi legge sulle unioni civili?

Esattamente per lo stesso motivo dell'Arcigay. È la percezione sociale che interessa anche a noi, consapevoli anche noi come quelli dell'Arcigay che una legge fa mentalità, contribuisce a educare e formare coscienze. In gioco dunque c'è prima di tutto la base condivisa e collettiva di una società. In gioco c'è il destino collettivo dell'uomo, e solo, esclusivamente, rigorosamente in questo campo, non sui sentimenti, lo Stato può avere voce in capitolo, perché il matrimonio "non è un contratto di coabitazione – scrive Scruton – ma un voto di unità". La sua base è erotica, ma la sua funzione "assicura la riproduzione sociale, la socializzazione dei bambini e il passaggio del capitale sociale. Questi processi, che danno un appagamento all'unione sessuale e sono un modo di andare oltre i suoi parchi imperativi nel regno del dovere, dell'amore e dell'orgoglio, si produrrebbero difficilmente senza il matrimonio".

Ma c'è anche il destino degli individui. C'è il desiderio per il vero bene delle persone con tendenza omosessuale, che questo vero bene faticherebbero ancora di più a trovarlo in una società che promuovesse a valore collettivo il desiderio individuale, una società che usa i loro sentimenti per uno scopo politico, ingannando innanzitutto loro sulla condizione che vivono e quindi inchiodandoli e riducendoli a essa.



L'ACQUA VIVA

Il Vangelo di oggi ci ha presentato l'incontro di Gesù con la Samaritana. Cosa dice a noi, cristiani del terzo millennio questo brano? Ci aiuta nella comprensione di questa bella pagina di Vangelo un brano tratto dal libro *Puoi cambiare... basta un po' di coraggio* di Don Chino Pezzoli: "Quella di Gesù è l'acqua che non solo disseta, ma ancor prima purifica la vita, rende pulita l'esistenza. Di quest'acqua la samaritana ha veramente sete. È come se attendesse da Gesù un "cambiamento profondo". (...) La donna samaritana è simbolo della ricerca umana dell'autenticità, mentre ci si trova nella condizione "mascherata" dell'inautenticità e si vive la vita "come se... tutto fosse a posto". In realtà "tutto a posto non è per niente": c'è sempre qualcosa che ha bisogno di redenzione. C'è in tutti una sete d'acqua viva che ci purifica, solo se ci togliessimo la maschera e chiedessimo da "mendicanti" un aiuto che può venire solo da Dio. La maschera che sfigura il volto umano e inquina l'anima di chi cerca l'acqua che disseta solo il corpo e appesantisce la vita interiore.

E allora? Ecco il miracolo che accade nell'incontro per la samaritana: Questa è l'acqua che riceve: un discernimento interiore della sua vita che la porta a decidere di vivere umanamente e attraverso una vita umana (non mascherata, ma trasparente), adorare il Dio vivente. Il proprio corpo, la propria esistenza, la propria vicenda storica, la sua parte interiore diventa il "tempio" nel quale Dio ama abitare, prendere dimora, essere adorato. Così Gesù la converte per davvero e le fa sperimentare una gioia immensa che la samaritana non può trattenere: essa corre, infatti, a raccontare a tutti dell'incontro che ormai le ha cambiato la vita.

(...) Anche noi non dobbiamo mai scoraggiarci nel cammino difficile dell'esistenza, spesso segnato dall'incomprensione anche di noi stessi. Non pensiamo mai che nessun cambiamento sia possibile. Basta un po' di coraggio ed un incontro importante. La nostra vita quando è inquinata dal male, non riesce a riconoscere e dare senso ai suoi gesti, in nessun modo è capace di perdonare l'errore dell'altro. Quel "rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori", resta una formula vuota. C'è un punto nel cuore di ogni uomo dal quale può partire tutto il perdono, un punto a cui soltanto Dio può accedere: la nostra anima.

È lì che inizia la nostra storia di salvezza, di liberazione e cambiamento. Che bello poter correre anche noi per le strade del mondo e gridare alle persone che incontriamo: "Venite a vedere un uomo che mi ha detto tutto quello che ho fatto. Che sia forse il Messia?"

GRUPPO MAMME

Martedì prossimo 23 febbraio iniziano i lavori per il mercatino della festa della mamma presso il laboratorio sotto la casa parrocchiale.

PELEGRINAGGIO DEL GRUPPO DI S. P. PIO PER IL GIUBILEO DELLA MISERICORDIA

Una piccola rappresentanza del nostro Gruppo di Preghiera si è recata a Roma su invito del Santo Padre, per un incontro, riservato a tutti i Gruppi di Preghiera, in occasione della traslazione delle salme dei Santi Pio da Pietrelcina e Leopoldo Mandic.



Sono stati due giorni brevi ma intensi di preghiera e spiritualità.

Il venerdì pomeriggio, 5 febbraio, abbiamo partecipato alla processione per le vie di Roma con arrivo a San Pietro nella cui piazza erano state collocate per la pubblica venerazione le urne contenenti le reliquie di San Leopoldo e San Padre Pio.

Questi due Santi sono stati nominati da Papa Francesco "Missionari della Misericordia".

Il sabato mattina, dopo l'attesa, l'arrivo di Papa Francesco per l'udienza ha suscitato in noi una grande emozione.

La sua disponibilità e i sorrisi che elargiva a tutti, specialmente ai bambini e agli ammalati, ci hanno profondamente commossi.

Roma 7 febbraio 2016

GRUPPO DI PREGHIERA S. PADRE PIO

I PARTECIPANTI



IL GRUPPO PARROCCHIALE VITA FA CELEBRARE UNA S. MESSA IN SUFFRAGIO DEL CARO GAETANO PISONI, RICORDANDO LA SUA DISPONIBILITÀ E COLLABORAZIONE: € 50. La S. Messa sarà celebrata giovedì 10 marzo alle ore 18.30.

IN MEMORIA DI PISONI GAETANO DAI CUGINI LUIGI, PIERBERTA E FIGLI: € 50. La S. Messa sarà celebrata sabato 12 marzo alle ore 18.30.

DAL GRUPPO DI S. PADRE PIO PER IL MANTICE: € 100.

DAL GRUPPO DI S. PADRE PIO PER IL TETTO DELLA MADONNA IN CAMPAGNA: € 50.

IN MEMORIA DI RIVOLTA ADRIANO DAI CUGINI: € 150. La S. Messa sarà celebrata mercoledì 24 febbraio alle ore 18.30.

IN MEMORIA DI RIVOLTA ADRIANO DAI CUGINI GIANALBA E ENRICO: € 30. La S. Messa sarà celebrata l'8 aprile alle ore 18.30.

DALLA VENDITA DELLE PRIMULE IN OCCASIONE DELLA GIORNATA DELLA VITA SONO STATI RACCOLTI EURO 1320,00 A FAVORE DEL MOVIMENTO PER LA VITA DECANALE. SI RINGRAZIANO TUTTE LE MAMME E I VOLONTARI CHE HANNO CONTRIBUITO ALLA BUONA RIUSCITA.

ERRATA CORRIGE

LA S. MESSA IN RICORDO DI PISONI GAETANO E BASCHIROTTO ARMANDO sarà celebrata MERCOLEDÌ 24 febbraio alle ore 8.30 a S. Rocco.

Numeri telefonici utili

Don Armando (presso Oratorio maschile)	0331.658393
Cellulare don Armando (solo per emergenze)	338.7272108
E-mail don Armando	donarmando@parrocchiavanzaghello.it
E-mail sala stampa	salastampa@parrocchiavanzaghello.it
Suor Gabriella Belleri	333.2057374
Suor Irma Colombo	349.1235804
Scuola dell'Infanzia parrocchiale	0331.658477
Patronato ACLI	348.7397861
Caritas Parrocchiale	393.8569294
E-mail responsabile Caritas	caritas@parrocchiavanzaghello.it
E-mail gruppo Caritas-sede	caritasvanzaghello@gmail.com
Pompe Funebri (Gambaro)	0331.880154
Pompe Funebri (S. Ambrogio)	0331.658912 - 348.0008358
Croce Azzurra Ticinia	0331.658769
Coro Parrocchiale (Giovanni Pediglieri)	348.9225415
Sito Parrocchiale	www.parrocchiavanzaghello.it
Codice IBAN parrocchia	IT41P0335901600100000017774
Codice IBAN scuola materna parrocchiale	
"Parrocchia S. Ambrogio, sezione Asilo"	IT92R0335901600100000017776

22 Lunedì
S. Margherita

23 Martedì
S. Policarpo 16.45: Catechismo settimanale per i Cresimandi.

24 Mercoledì
S. Sergio di Cesarea

25 Giovedì
S. Cesario 20.30: S. Mesa Gruppo Padre Pio a San Rocco.
21.00: Riunione dei Papà per la festa dei papà.

26 Venerdì
S. Nestore GIORNO ALITURGICO - MAGRO
8.30: Via Crucis in chiesa parrocchiale. 15.00: ACR medie in O.M.
16.50: Via Crucis per ragazzi/e in chiesa parrocchiale.
21.00: Via Crucis per giovani e adulti in chiesa parrocchiale.

27 Sabato
S. Macario 21.00: Catechesi adolescenti.

28 Domenica
III di Quaresima "di Abramo" 10.00: Itinerario catecumenale per cresimandi.
Negli oratori: domenica di catechismo (scheda 15).
11.30: Battesimo Micheli Pietro 16.00: Battesimo Colori Andrea
17.15: Vespri con Esposizione a San Rocco.

29 Lunedì
S. Osvaldo

01 Martedì
S. Albino 16.45: Esame dei Cresimandi: 1° turno.

02 Mercoledì
S. Carmelo

03 Giovedì
S. Cunegonda 20.30: S. Rosario Gruppo Padre Pio a San Rocco

04 Venerdì
S. Casimiro GIORNO ALITURGICO - MAGRO
8.30: Via Crucis in chiesa parrocchiale. 15.00: ACR medie in O.M.
16.50: Via Crucis per ragazzi/e in chiesa parrocchiale.
21.00: Via Crucis per giovani e adulti in chiesa parrocchiale.

05 Sabato
S. Vittorino 10.00: Consenso Andreolli Matteo e Dipino Luisa.
11.00: Consenso Riva Fabrizio e Corbani Mirian.
21.00: Catechesi adolescenti.

06 Domenica
IV di Quaresima "del Cieco nato" 10.00: Itinerario catecumenale per cresimandi.
Negli oratori: domenica libera dalla catechesi.
15.00: PRIMA CONFESIONE dei ragazzi/e di III elementare.
17.15: Vespri con Esposizione a San Rocco.

Ss. Confessioni In settimana, mezz'ora prima delle Ss. Messe
Sabato: dalle 16.00 alle 18.00

28 DOMENICA

III di Quaresima "di Abramo"

SS. Messe

8.00 LIBERA
10.00 *Pro populo*
18.00 Galazzi Teresa, Roberto e Miranda, Mainini
Francesca, Bertelli Ottorino e Brogioli Marcellina

Battesimi

11.30 Micheli Pietro; 16.00 Colori Andrea

Speciale per la Quaresima

17.15 Vespri con esposizione Eucaristica (a San Rocco)

*Abramo esultò nella speranza
di vedere il mio giorno;
lo vide e fu pieno di gioia.*



22 LUNEDÌ

Feria

SS. Messe

8.30 Gianluigi e Sandrino
18.30 Maria

23 MARTEDÌ

Feria

SS. Messe

8.30 Don Elio
18.30 Fassi Ernestina

24 MERCOLEDÌ

Feria

SS. Messe

8.30 *a san Rocco:*
Pisoni Gaetano e Baschiroto Armando,
Merlo Enrico e Mainini Felicità,
Fulgi Ferdinando, Zara Maria e figlie
18.30 Marchetti Caterina e famiglia;
Rivolta Adriano

25 GIOVEDÌ

Feria

SS. Messe

8.30 Lonati Luigia e Carlo
18.30 Pasqualina e Giuseppe Zara
20.30 S. Messa Gruppo di Padre Pio a S.
Rocco per i defunti del gruppo.

26 VENERDÌ

Giorno aliturgico

Celebrazioni

8.30 Via Crucis.
16.50 Via Crucis per ragazzi e famiglie.
21.00 Via Crucis.

27 SABATO

Feria

S. Messa Vigilare Vespertina

18.30 Barmossi Giuseppe, Rosetta, Carolina,
Ernestina, Fassi Osvaldo, Mirra Geltrude,
Sormani Gianfranco, coniugi Caterina
e Giovanni Musto



gli Oratori

Negli oratori

OGGI 14/2
ORATORI REGOLARI
Scheda 14.

ACR Medie

Venerdì 19 alle ore 15.00
comprensivo della Via
Crucis delle ore 16.45.

ADOLESCENTI

Il prossimo incontro di cate-
chesi è fissato per sabato 20
febbraio alle 21 in oratorio
maschile.

Ogni venerdì
dalle 16.50
alle 17.10

Via Crucis per ragaz-
zi e famiglie in chiesa
parrocchiale.

Studentessa
universitaria
è disponibile per
ripetizioni e aiuto
compiti per
elementari,
medie e superiori.
Per informazioni
contattare Valenti-
na: 333.8894425.



Festa del Papà

INCONTRO PER TUTTI I PAPÀ IN PREPARAZIONE ALLA FESTA DEI PAPÀ

Vi invitiamo cari papà ad un breve incontro
giovedì 25 febbraio alle 21.15
presso il bar dell'oratorio
per organizzare al meglio la festa dei papà di domenica 13 marzo.
VI ASPETTIAMO!

Domenica 28 febbraio ore 15,30
in sala consiliare

LABORATORIO di TEATRO della
UNI3 –Universita delle 3 età
di Lonate Pozzolo

presenta scenette comiche in

INCONTRI

Liberamente scritte dagli attori del laboratorio
Regia di Marcella Magnoli

Rinfresco finale



MARTEDÌ 8 MARZO

FESTA DELLA DONNA



Alle ore 19.30 presso il Centro: RITROVO INSIEME

con: paella con sangria, macedonia, torta mimosa, vini, acqua, spumante, caffè e limoncello
Musica ed intrattenimento completeranno la serata

Prezzo: 13 euro

Prenotazioni presso il Centro tutti i giorni dalle 14,30 alle 18,30.

ADORAZIONE EUCARISTICA PERPETUA

Oggi, 21 febbraio
alle ore 16.00

in chiesa parrocchiale

Don Domenico Manuli
proporrà una meditazione
agli adoratori dell'AEP
(aperta, comunque, a tutti).

Per promuovere e sostenere l'AEP
terrà anche le omelie nelle Ss. Messe.

